Anno VIII (Abbonamento postale) Martedì 18 marzo 1884 (Abbonamento postale) N. 67

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

SELLA E DEPRETIS.

Poichè universale è il compianto per la perdita di Quintino Sella, ed i più tenaci e battaglieri avversarii sciolgono il labbro ad elegie laudative davanti la tomba di lui, ed in Roma l'ammirazione e la gratitudine degli Italiani gli innalzeranno un sontuoso monumento, non crediamo figlia di soverchio ottimismo la speranza che cotanto nobili sensi verso l'estinto varranno pur a più equo e degno sentenziare delle civili virtù e delle patriotiche benemerenze de' viventi.

Ormai i più illustri uomini che con la saviezza del consiglio, con l'abnegazione del sacrificio, col valore nelle armi cooperarono a fare l'Italia, quasi tutti scesero nel sepolcro, ed ai pochi che tuttora rimangono, sarebbe giustizia concedere sereni, o meno amareggiati dal fiele della partigianeria, gli ultimi anni.

L'altro ieri due deputati di Collegi del Friuli rendevano per noi, davanti la Camera, omaggio a Quintino Sella. L'on. Solimbergo ricordava affettuosamente quanto il Sella, inauguratore nella nostra Provincia del Governo nazionale, operava in pochi mesi per essa, gettando il germe di utili istituzioni. L'on. Billia diceva del Sella come uomo di Stato, che per uno scopo utile alla Patria non temeva l'impopolarità, e nemmeno ambiva il potere, pago di seguire con pertinacia quello ch'egli giudicava pubblico bene; e rammentava il senso dell'ultimo discorso pronunciato dal Biellese alla Camera, quando col biblico *sursum corda* facevasi incoraggiatore di conciliazione degli animi, perchè potessero elevarsi e mirare unicamente all'*Excelsior*.

Quindi, nella commozione per questo inopinato lutto, noi pensiamo che la riflessione di molti correrà alle tante ingiuste, improvvide e maligne censure, con le quali il Sella fu bersagliato quand' era Ministro, e quando a ridivenirlo, tre anni addietro, l'aveva invitato la fiducia del Re. E taluni de' mendacii divulgati e delle immeritate rampogne e dell'inurbane satire sentiranno ora il pungolo del rimorso. Almeno, ripetiamolo, tuttociò giovasse a conseguire che meno maltrattati fossero i vivi.

Tra i quali Agostino Depretis, superstite a quasi tutti gli uomini dell'epoca della preparazione, dovrebbe meritarsi almeno un po' di tregua, se è facile riconoscere come tra i provetti e tra i novellini non sia dato rinvenire coloro, che meglio di lui potrebbero guidare la politica italiana.

Ma quanti avversarii non ha Depretis, come ne ebbe il Sella! Ma quanto sogliono questi acuire lo ingegno per inceppare ogni atto di lui, per svisarne gl'intendimenti, per gittargli contro l'impopolarità! Tutto ciò contro lui ministro, riservandogli forse, come oggi al Sella, postume lodi!

Eppure carità di Patria dovrebbe farsi consigliera di giustizia, e di maggiore benevolenza! Riflettiamo, che di parecchi illustri estinti non appariscono ancora i successori; riflettiamo che in taluni fra i più degni, come ad esempio l'on. Farini, comincia a farsi sentire il disgusto della vita pubblica!

Scomparso dalla scena Quintino Sella, che in sè riuniva l'ingegno e l'alacrità dell'uomo di Stato rispettabile anche presso gli stranieri, uomini completi, e proclamati idonei all'alto ufficio di condurre i negozii della politica, l'Italia non ne possede molti, come di essi non sono ricchi nemmanco altri Stati. Quindi logica conseguenza sarebbe quella di stringerci attorno ai pochi che rimangono, tra cui indubbiamente, forse il più completo di tutti, è Agostino Depretis.

Non ci dica di noi:

« Virtù viva spregiam, lodiamo estinta,

non sia che meritiamo la taccia di ingrati, e che nell'eccesso delle ire partigiane s'abbia ora a deplorare l'inceppamento ad ogni stabilità di Governo, e a dare spettacolo di irrequiete ambizioni e di dannosi dissidj, sì da amareggiare l'esistenza di que' pochi illustri Italiani che hanno sè medesimi consacrato al bene della Patria, e da cui utili servigj ancora la Patria potrebbe attendere.

E ciò scriviamo nella credenza che non ipocrite e bugiarde sieno le odierne dimostrazioni verso l'illustre uomo che abbiamo perduto, e che il *sursum corda* verso l'*Excelsior* da lui vagheggiato sia il mezzo il più schietto e vero di rendergli onoranza.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 marzo.

Presidenza TECCHIO.

Per Quintino Sella.

Il seggio presidenziale e il banco dei ministri sono abbrunati.

Il presidente partecipa le risoluzioni della presidenza, secondo i voti del Senato, di esprimere il cordoglio per la morte di Sella.

Deliberò di abbrunare il seggio e la bandiera; inoltre di porre un busto nella sala del Senato.

Approvasi all' unanimità.

Procedesi a discutere il progetto per bonificare le regioni infette da malaria.

Parla Torelli.

Il seguito a domani.

Catechismo laico.

I giornali repubblicani di Parigi recano il seguente annunzio:

« La Commissione dell'insegnamento del Consiglio Municipale ha ordinato di collocare nelle biblioteche delle scuole comunali e di distribuire ai maestri ed alle maestre il *Manuale di istruzione laica* di Edgardo Monteil ».

Vediamo un po' che cosa è questo *Manuel d'instruction laïque*, e desumiamolo da citazioni testuali, che fa l'*Osservatore Cattolico* di Milano:

DIO

Domanda. Chi è Dio?

Rirsposta. Non ne sappiamo nulla.

— Negate voi Dio?

— Non lo neghiamo, nè lo ammettiamo, non sappiamo nulla.

— Dio è quegli che tutto ha creato.

— Che ne sapete voi?

— Ci fu detto.

— Quelli che lo dicono, l'hanno veduto e udito?

— No, non lo hanno nè veduto nè udito.

— Dunque essi non lo conoscono, e noi non lo conosciamo meglio di loro.

— Non riconoscete un Essere superiore e dirigente?

— A che farne? dimostratene la necessità.

— Non lo si può dimostrare necessario, ed è invisibile.

— Allora è inutile parlarne.

— Tutto esiste per lui.

— Provatelo.

— Non lo possiamo.

— Perche dunque occuparci di ciò che non potete nè mostrare, nè provare? Questa parola di Dio non significa niente. Noi non dobbiamo occuparci nella vita nè della causa prima, nè del destino finale. Sono cose delle quali non possediamo altro che definizioni...

— Dunque non s'ha da credere in Dio?

— Non c'e bisogno di occuparcene.

GESÙ CRISTO

Domanda. Su di che s'é fondata la religione cristiana?

Risposta. Sopra Gesù, detto Cristo.

— Chi è Gesù Cristo?

— Un uomo.

— Quale era la di lui famiglia?

— Suo padre era un povero artigiano carico di famiglia; la madre di Gesù che i libri orientali, i quali solo ne parlano, descrivono come donna di costumi leggeri, avendo avuto sei figli.

— Gesù ha parlato con parabole. Perchè?

— Perchè questa maniera di esprimersi, abituale tra gli Ebrei, gli permise di abusare più facilmente del popolo.

CHIESA

Domanda La religione cristiana è la fonte della morale?

Risposta No: non contiene nessun dato morale che le sia proprio.

— Quello che le spetta in proprio non è dunque morale?

— Generalmente no.

— Come la chiesa considera la donna?

— La Chiesa odia, esecra, abbomina la donna.

— La Chiesa ha benedetto matrimonii incestuosi?

— Si.

— La religione inspira ai fanciulli il rispetto e l'amore verso i loro genitori?

— No.

— La Chiesa, avvilendo l'uomo, la donna detestando il matrimonio, è evidentemente contraria allo spirito di famiglia?

— Si.

Vienna, 17. Stanotte è fuggito dal manicomio di Lainz il trentino Riccabona.

È ancora irreperibile.

L'affare del Pineto.

Ravenna, 17. Ieri al teatro Mariani, si riunì la Società dei braccianti.

Erano più di 2000. Il presidente si provò a spiegare il concetto dell'accettazione della bonifica parziale fatta dalla Società, ma fu interrotto da grida di: *Viva il Pineto!*

Perciò il presidente, intimidito, dichiarò che la Società sospenderà l'accettazione della bonifica e non imprenderà alcun lavoro fino a che il popolo non sia d'accordo su tale importante questione.

Ci fu nella sala, durante la seduta, grande fermento. Ci furono evviva e abbasso.

Venne organizzata una nuova dimostrazione nella piazza, ma finì presto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'on. Presidente del Consiglio è quasi completamente ristabilito.

Ieri potè camminare in casa senza bastone.

Si spera che domani egli possa presiedere la riunione della maggioranza e intervenire mercoledì alla Camera.

— Terenzio Mamiani è da tre giorni ammalato. Stamane stava peggio.

Si teme anche per il venerando uomo, attesa la grave sua età.

Napoli. Nell' adunanza del consiglio comunale il pro-sindaco commemorò splendidamente Quintino Sella e Giuseppe Massari.

Il consiglio approvò la proposta di mandare al governo un indirizzo perchè sia salvaguardata l'autonomia del Banco di Napoli.

Firenze. Presso Pontassieve il convoglio diretto investì un carro con due uomini, che erano entrati sul binario pel passaggio a livello, lasciato inavvertitamente aperto.

I due uomini riportarono ferite piuttosto gravi. Il guardiano è stato arrestato.

Bari. Fu presentata al Municipio una petizione con numerose firme perchè la salma del concittadino Massari abbia sepoltura qui.

Alla sera il consiglio municipale, nella sua seduta, deliberò di fare eco ai voti della cittadinanza, di celebrare intanto esequie solenni, di dare il nome dell'illustre concittadino a una strada e di elevargli un monumento al camposanto.

Ravenna. Domenica notte furono incendiati i pagliai del preposto alla bonifica della pineta.

Si ebbe a deplorare un danno di 12,000 lire; nessuna disgrazia.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Il *Daily News* fa travedere la possibilità dello scioglimento del parlamento.

Egitto. Gordon pel momento non corre alcun pericolo; raccomanda però di prendere misure per casi eventuali. Egli stabilì un campo sull'altra riva del Nilo Azzurro, onde impedire agli insorti di avanzarsi.

America. Telegrafano al *Times* da Filadelfia in data 13 marzo:

Un vascello è giunto qui da Port of Spain (città capitale di Trinitad, la più grande e la più meridionale delle Piccole Antille, appartenenti all'Inghilterra) ed il suo equipaggio riferisce che quella città fu quasi interamente distrutta da un incendio.

Le perdite salgono ad oltre 400,000 dollari.

L'incendio cominciò la mattina del 28 febbraio nella casa dell' Union Club ed in breve tutta la parte sud-orientale della città, compresi i maggiori alberghi ed edifici, fu distrutta. Non essendovi pompe le fiamme non cessarono di divampare finchè non trovarono più nulla da bruciare. Dicesi che gli edifizi arsi fossero assicurati.

NOTE LETTERARIE

Pubblicazioni

Raffaello Sanzio, studiato per la prima volta come *architetto*, con l'aiuto di nuovi documenti, è una importante e preziosa opera del barone Enrico di Geymüller, pubblicata con una grande ricchezza dall'editore Hoepli di Milano. Di questo lavoro, si sono tirati soli 300 esemplari. È riuscita inoltre di vero pregio anche per la parte tipografica, ed è adorna di 70 tavole finamente e artisticamente incise. Taluna di esse riproduce, con una lodevole fedeltà, gli schizzi, e le prime idee, che balenarono, su vari soggetti, nella mente del grande Urbinate.

E poichè parliamo di cose artistiche, annunciamo con piacere che il bellissimo *libro dell'arte* si è ora compiuto, e trovasi anche rilegato con vera eleganza, presso lo stesso Hoepli.

Il quale editore ha ora pubblicato della sua *Biblioteca tecnica* tre notevoli lavori: « i recenti progressi nelle applicazioni dell'elettricità » del *Ferrini*, professore nel R. Istituto tecnico superiore di Milano. L'opera, che è ricca di ben 377 accurate incisioni, tratta delle macchine magneto e dinamo-elettriche, dell'illuminazione elettrica, della trasmissione elettrica e dell'energia meccanica, della locomozione elettrica della elettro-riduzione dei metalli, della preparazione di materie coloranti e della tintoria elettrica, dei telefoni, microfoni, fotofoni, ecc. Riesce perciò un ottimo manuale pratico per l'impianto e la manutenzione degli apparati, indispensabile agli ingegneri da cui anzi sarà salutato con plauso, essendo il primo lavoro originale italiano in tale argomento, e per la semplicità del dettato di curioso interesse a quanti attendono a siffatti studi.

Dello stesso Ferrini si è fatta ora la seconda edizione delle interessanti conferenze pubbliche da lui tenute sull'*illuminazione elettrica.*

Sullo stesso argomento, l'editore Hoepli ha pure pubblicato un piccolo volume «l'elettricità e le sue applicazioni » redatto da nove egregi specialisti di tale materia.

Il terzo libro per la *Biblioteca tecnica* dell' Hoepli, e che concerne la chimica agraria, è quello del prof. *Funaro — la Chimica dei concimi*, in cui è esaminata scientificamente la natura dei varii concimi naturali e artificiali, mentre un così vitale argomento per la coltura agraria, è studiato con molta ampiezza nei suoi aspetti più importanti

La biblioteca *Studi giuridici e politici*, pure dell' editore Hoepli, si è arricchita del VI volume del *diritto commerciale* del *Vidari*, dell' Università di Pavia, e riguardante i contratti marittimi; — e *diritto commerciale nella legislazione statuaria delle città italiane* del prof. *Lattes*, lavoro compiuto con molto acume critico e con larga copia di dottrina storico-legale.

Manuali Hoepli. Per la *Serie scientifica* sono usciti: *letteratura americana* dello *Straforello* e *arte romana* del Gentile: studio che s'annoda a quegli artistici ed archeologici dello stesso autore, raccolti in altri Manuali, e speriamo

66 APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI NEBBIA

(RIPRODUZIONE VIETATA)

(Continuazione)

Il Conte guardò l' orologio che segnava le tre ore.

— L' alba dell' oggi non la vedrò, disse...

Abbruciò quindi parecchie carte, fra cui molti profumati biglietti: pose in assetto la camera, bevve più d'una bottiglia di vino; si vestì con tutta eleganza, si guardò soddisfatto allo specchio: poi, stesosi sul letto, si puntò al cuore il revolver, e bottando: « Un colpo ben diretto, una fossa e poi tutto è finito » strinse il grilletto...

Il colpo partì.

Lambert non era più che un cadavere.....

CAPITOLO XXXII ED ULTIMO.

L' anello di congiunzione.

Non per tutti su questa terra il dolore è compagno eterno: per taluni è anche speranza di future gioie.

Maria, dalla triste esperienza acquistata, subito s'avvide che la felicità non ce l' accorda il mondo con le sue seduzioni, non ce l' accorda la febbrile vita dei sociali passatempi.

L'anima sensibile e affettuosa prova una sete segreta che la divora in mezzo a tutte le soddisfazioni dell' amor proprio, in mezzo ai capricci del lusso, in mezzo alle più ardite fantasie; la donna, oltre al ricambio d' affetto, sente il bisogno di regnare sovrana nel cuore dell' uomo che ama, e la nostra Maria ne aveva provato il desiderio senza conoscerne i mezzi di soddisfarlo; la sventura l' aveva fatta ora maestra.

Arley e Maria abbandonarono Venezia, luogo d' amare ricordanze, e dove il suicidio di Lambert aveva sollevate molte sfavorevoli dicerie a loro riguardo.

Essi si recarono in Inghilterra, dove, avendo Arley per la morte del fratello ereditato una forte sostanza, si ritirarono in un magnifico castello, nella bella contea di Rodforschire.

Per i coniugi cominciò colà la vera luna di miele.

Maria non viveva che per soddisfare i desideri del marito, e questi quelli della moglie: delle loro ricchezze partecipava il povero, che mai non pronunciava i loro nomi senza benedirli con vivo entusiasmo.

Essi passavano insieme ore deliziose; Maria aveva preso ad istruirsi; in lei s' era manifestato un totale cambiamento; prima cotanto leggera, s' era fatta adesso posata e riflessiva: amava discutere sui più serii argomenti, comprendeva alfine che questa nostra esistenza, per quanto offra dei lati tristi, vale la pena di studiarla, e che la natura stessa ha nuovi e più vivi splendori per chi non s' appaga d' uno sguardo superficiale.

Arley trovava alfine in quella creatura l'anima gemella, e non si saziava mai di ripeterlo alla giovane moglie.

Di mezzo però alla loro felicità, faceva capolino una grave apprensione, che a vicenda tentavano di nascondersi. Ma tratto tratto, certi sospiri mal repressi, svelavano il vero; l' uno guardava l' altro, e poi, fingendo di non essersi compresi, cercavano con altri argomenti distrarsi dal pensiero che entrambi dominava.

Fortunatamente anche questa nube doveva, come le altre, dissiparsi.

Arley da qualche settimana aveva notato in Maria un estremo pallore: degli appetiti alquanto strani, degli svenimenti senza nota causa; ma nessuno dei due osava esprimere la propria speranza.

Un giorno però che Arley la vide soffrire più dell' usato, le disse:

— Maria, cosa dice il dottore di questi tuoi mali?

Ella si mise a ridere, susurrandogli all' orecchio una parola: entrambi raggianti di gioia si scambiarono un bacio...

Alcuni mesi dopo questa scena, Maria teneva fra le sue braccia un vispo e bellissimo bambino.

Arley, al suo fianco, lo contemplava con tenerezza paterna.

FINE.

egli vorrà completare con un altro sull'*arte cristiana*. Per la *Serie pratica*, dei Manuali Hoepli sono usciti *il Prato* del chiaro prof. *Cantoni* e *la tecnologia monetaria*, del Sacchetti: due manuali d'una vera e pratica utilità.

Per l'*Ufficio Idrografico* della R. Marina di Genova, che pubblica in gran numero delle pregevolissime carte nautiche, eseguite con una precisione tale da poter gareggiare con quelle inglesi, l'editore Hoepli ha mandato fuori: *tavole e formule nautiche* del Magnaghi, capitano di vascello, e direttore di quell'Ufficio, e *fari e fanali* sulle coste del Mare Mediterraneo, Mar nero e Mare d'Azoff.

In fine, *Le industrie meccaniche* dei signori ing. Barzanò, prof Cavallero, prof. Benedetti e ing. Loria. Sono le ultime relazioni, e delle più importanti, dei Giurati dell'Esposizione 1881. La *relazione ufficiale dell'Esposizione* del segretario generale Terruggia trovasi pure edita dallo stesso Hoepli.

Queste così diverse e importanti pubblicazioni escono tutte contemporaneamente dalla Casa libraria del comm. Ulrico Hoepli di Milano.

CRONACA PROVINCIALE

Gradimento reale. Al telegramma del Municipio di Palmanova al Re nell'occasione del suo genetliaco fu, come segue, risposto:

Roma, 14 marzo 1884.

Segretario particolare di S. M. il Re — N. 1379.

Sua Maestà il Re ha accolto con viva soddisfazione e benevolenza i sentimenti contenuti nel telegramma della S. V. Ill.ma in occasione del compleanno della Maestà Sua.

Ho quindi l'onore di obbedire ai Sovrani voleri rendendomi interprete dei ringraziamenti di Sua Maestà.

La prego gradire, Ill.mo signore, gli atti di mia distinta osservanza.

Il ministro — *Visone.*

Ill.mo sig. Sindaco di Palmanova

Istruzione agraria in Fagagna. La scuola agraria domenicale, istituita in Fagagna a spese del Legato Pecile, viene anche in quest'anno molto frequentata. Gli inscritti sono 92, e di questi la minima presenza che si ebbe finora fu di 63.

Oltre le lezioni teorico-pratiche, che si danno nella scuola, si fecero anche parecchi esercizi nei campi per mostrare l'uso di macchine agricole, le semine, le potature degli alberi fruttiferi, ecc.

Il nuovo Presidente dell'Operaja. *Codroipo, 17 marzo.* Nel corr. anno venne nominato Presidente del nostro sodalizio operaio con generale approvazione, il signor Enrico Ballico, che jeri per la prima volta invitava il corpo sociale in generale assemblea per discutere ed approvare la riforma del vigente Statuto.

Prima però di aprire la discussione, esso rivolse ai presenti parole assennate di concordia e d'affetto relative allo scopo di questa mai abbastanza lodata istituzione. Senza ripeterne le espressioni, mi corre l'obbligo di asseverare che il suo discorso venne accolto da unanimi, ripetuti e fragorosi applausi. Come bene è da immaginarsi, fra i plaudenti eravi anco lo scrivente; ma più quando il Presidente sig. Ballico toccava secondo il mio debole parere, i punti più salienti del suo discorso, ove riferivasi alla missione dell'operaio, consistente nell'assiduità al lavoro; ove combatteva la piaga dell'ozio sorgente di irreparabili sofferenze sociali. Un plauso generale si sollevò nei convocati, dichiarando tutti ad una voce, che nessuno dei precedenti rappresentanti seppe accennare più dignitosamente ai mali che pregiudicano la posizione e l'avvenire dell'operaio stesso.

Devo confessare che dai saggi riflessi del nuovo preside restai totalmente commosso, ed ardentemente desidero che i voti espressi dal Ballico abbiano ad essere coronati da un pieno sucesso; ma mi è forza osservare che fintantochè fra i primi estimati ed anco fra i primi Rappresentanti del proprio paese non si darà l'esempio di appoggiare il Lavoro offrendone ai tanti miserabili che vivono in mezzo ad essi, le aspirazioni del nuovo Presidente resteranno fra i generosi desideri, ottenendo invece col trascurare gli operai locali effetti del tutto contrari a quelli vagheggiati. Chiudo coll'esternare, sembrarmi impossibile che il braccio dell'operaio del proprio luogo, ad altro non sia atto che al riparo quando sovvengano imprevedute disgrazie.

Un Socio Consigliere.

Il Cieco di Crema. Da Codroipo ricevemmo ieri il programma del trattenimento che vi si darà domani sera alle otto precise nella sala delle nuove scuole dal celebre professore Giovanni Vailati, sopranominato il Paganini del Mandolino, colla gentile cooperazione della distinta pianista signora Antonietta Laurenti. Bellini, Donizzetti e Verdi sono gli autori che il Vailati prescelse per questo trattenimento.

Cinque feriti. Ci scrivono da Tricesimo, in data del 16: Il nob. Giovanni De Pilosio fu la sera del 15 balzato dal suo legnetto al biscanto della strada di Colgallo. Era con lui il domestico, cui toccò la medesima sorte. Il cavallo è una bestia tranquillissima, e non si sa come abbia preso la mano al guidatore.

Tre ragazzi che giocavano sulla straca vennero travolti sotto il legnetto.

Il domestico fu ferito gravemente alla testa, il signor Pilosio leggermente alla testa alle spalle ed alle gambe.

Dei tre ragazzi, uno solo è gravemente offeso al capo.

Schiacciato entro una fornace. A Enemonzo, la mattina del 12 corr., l'operaio Toson Antonio si introdusse nella fornace di certo Sciaus Leonardo allo scopo di estrarvi la cenere. Improvvisamente crollò la volta della fornace e il povero operaio vi rimase sotto schiacciato.

Gelosia tra fratelli. Il 13, a Ciseriis, (Tarcento) Biasizzo Tommaso scagliò contro il fratello Pietro una ronca, che gli causò ferita alla coscia destra guaribile in giorni 20. La causa? Gelosia di donne.

CRONACA CITTADINA

Ammessione all'Accademia militare ed alla Scuola militare. Per l'anno scolastico 1884-85 saranno fatte nuove ammessioni al 1.o anno di corso, mediante esami.

Le domande per essere ammessi a questi ultimi dovranno essere in carta da bollo da l. 1 ed inoltrate ai Comandi dei Distretti militari nel tempo compreso fra il 15 maggio ed il 1.o luglio.

Chi volesse maggiori schiarimenti può indirizzarsi all'ufficio del nostro giornale, o al locale Distretto militare.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana, N. 5, contiene:

Associazione agraria Friulana: Seduta consigliare ordinaria; Seme di barbabietole; Sali di Stassfurt; Stazione sperimentale agraria (G. Nallino) — Avvertenza — Viticoltura (F. Viglietto) — Notizie da poderi ed aziende della Provincia — Podere d'istruzione del r. Istituto tecnico (Emilio Laemmle) — Nuove domande (N. B.) — Fra libri e giornali — Esperienze sulla coltura delle barbabietole da zucchero; Conservazione dei foraggi; Sull'allevamento e commercio dei bovini in Olanda (G. N., F. Viglietto, dott. T. Zambelli) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Piazza Vittorio Emanuele. Pare che il buon senso dei nostri preposti alla pubblica amministrazione, abbia compreso che l'opera cominciata sul piazzale di San Giovanni, non ci stia bene (intendiamo parlare delle ajuole verdi) in seguito a ciò che abbiamo scritto in altro numero di questo Giornale.

Il giudizio nostro era condiviso dalla maggior parte dei cittadini; quelle ajuole non ci stavano punto punto; e molto meglio è lasciare quel piano, sparso di fina ghiaja, battendola col grosso cilindro di pietra, che quella stonatura di erba, di tinte variate che presenterebbero l'erba, gli arbusti ed i fiori, a piedi di un serio Monumento di pietra e di bronzo, quale è quello di Vittorio Emanuele.

Altri invece si domandano: che male poi sarebbe se anche si eseguisse questo lavoro? Ciò che sarebbe di male è questo. Se quel monumento equestre, nel quale noi e molti altri abbiamo trovato dei meriti, e citiamo il prof. Del Zotto, lo scultore Marsili e il Marignani; fosse contornato da erba, fiori ed arbusti, ciò contribuirebbe assai a togliere l'effetto, menomando l'impressione dal lato estetico nell'assieme.

Se quell'opera trovata già eseguita, si adattò su quel piazzale che per la molteplicità degli oggetti architettonici e per la grandiosità delle statue che l'avvicinano avrebbe dovuto essere un terzo più grande; il cercare ora di danneggiarla in quel senso sarebbe molto inconsulto, a nostro modo di vedere.

Bisognerebbe invece lastricare la Piazza, poggiando il monumento equestre sul piano di pietra, colla sua armonica tinta contribuire a renderlo più grandioso, e così finalmente darebbe il vero compimento a quell'elegante e classico piazzale che per quasi tre secoli fu lasciato incompleto.

Dal 1866 in poi, molto si fece per il comodo ed abbellimento della nostra Udine; ed il restauro delle nostre classiche loggie fu eseguito con molta esattezza, e perciò merita compimento col lastricato del piazzale.

Ci congratuliamo coi preposti per gli ordini impartiti ai vigili Urbani, acciocchè quella nobile località unitamente al bel monumento del Re Vittorio, venga preservata dai guasti che vi possono recare i monelli, i quali già cominciano per l'opera attiva dei vigili a desistere dal recarsi colà a fare del chiasso. Non dimentichiamo l'obbligo che la civiltà dei cittadini conservi ciò che di più pregevole in arte fu a noi tramandato.

A. Picco.

Echi del genetliaco. Telegramma ricevuto dal R. Prefetto in risposta agli auguri pel natalizio di S. M. il Re:

S. M. il Re gratissimo nuova manifestazione affetto ed auguri contenuti nel telegramma della S. V. porge alla S. V. a codesta Deputaz. Prov. ed alla popolazione friulana i più sentiti ringraziamenti.

Primo Ajutante di Campo
Gen. Pasi.

Concorso agrario regionale veneto. Molti agricoltori si saranno già dimenticati che nel 1886 avremo in Udine il Concorso agrario cui parteciperanno tutte le provincie venete. Questo Concorso, che si doveva tenere nel 1883, venne rimandato per causa dell'inondazione, la quale ha colpito così larga parte del territorio che poteva contribuire a questa mostra del lavoro e del progresso agricolo.

Speriamo che il cielo ci tenga lontane per 1886 tutte le evenienze che possono disturbare questa gara, nella quale gli agricoltori delle varie plaghe della veneta regione saranno chiamati a dimostrare le loro attitudini.

Il Friuli, che ospiterà le altre provincie venete, deve far del suo meglio per ben figurare in questa mostra, preparandone per tempo i materiali.

Sappiamo di alcuni agricoltori i quali stanno disponendo le loro cose per trovarsi pronti a dimostrare la loro valentia in fatto di agricoltura. Ma è necessario che molti contribuiscano, affinchè la provincia dove avrà sede la Mostra, abbia ad emergere con lode in questa gara del comune lavoro.

Notiamo per oggi semplicemente la cosa per risvegliare il ricordo, ma torneremo su tale argomento.

(Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana).

L'igiene bandita. Nei due importanti uffici pubblici quali sono la posta ed il telegrafo, è totalmente trascurata l'igiene da chi dovrebbe sorvegliare a che il decoro della città nostra non vada violato.

Un forastiero che vada all'ufficio postale e veda tutte quelle ragnatele che da anni ed anni sono... sciorinate lungo il soffitto e che aspettano una bufera per essere spazzate dalla polvere; qual criterio si farà della nostra Udine?

Il telegrafo poi dovrebbe essere trasportato addirittura in un luogo più salubre, onde nella veniente stagione estiva, non si abbia a verificare qualche caso di... asfissiamento da parte di qualche travet addetto all'ufficio medesimo, il quale è costretto durante le ore d'ufficio a respirare pestifere esalazioni.

Un'ispezione dell'autorità superiore è urgentemente dal pubblico reclamata.

M.

La Commissione che è in Roma per l'affare del prestito al Ledra non potè sinora avere che una intervista preliminare col Ministro; e ciò per la morte del Sella e per le dimissioni del presidente Farini, che tennero di questi giorni preoccupato il ministero.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Vinsero i premi di L. **40** sulle **5** cat. i numeri.

(Continuazione = V. N. d'ieri)

860,043	505,735	371,531	854,012
862,859	63,327	381,402	546,791
650,006	156,242	310,443	771,626
786,646	600,840	674,877	276,617
87,548	80,662	526,666	814,441
861,802	794,537	736,100	271,045
432,595	20,833	942,312	442,197
29,346	343,917	993,388	646,297
583,705	674,240	357,916	130,816
19,831	570,157	512,401	924,804
7,904	630,949	422,311	277,618
82,324	567,107	8,786	61,271
936,670	41,382	213,556	538,751
856,108	515,116	295,286	787,271
400,486	35,110	3,159	63,298
645,757	904,452	547,653	602,160
432,003	391,706	467,211	943,314
273,715	610,340	367,058	737,543
596,887	792,445	659,020	41,114
464,895	370,006	306,753	477,105
963,900	919,923	142,564	474,035
102,313	213,991	706,186	143,459
128,018	177,352	148,900	628,665
403,445	736,739	549,033	888,727
404,253	524,399	227,626	43,191
49,000	153,955	979,210	528,552
17,465	394,432	100,257	181,002
543,969	510,885	398,409	55,072
370,371	866,084	136,759	170,061
282,459	312,969	76,203	991,952
459,237	568,630	33,931	581,620
387,074	870,912	426,243	502,715
320,474	109,374	475,407	850,113
856,848	849,909	676,743	846,859
970,662	142,335	152,795	686,444
407,745	353,118	673,612	568,409
206,249	602,572	83,754	969,051
872,328	303,936	975,513	208,873
868,762	683,602	890,406	512,188
836,336	594,493	855,038	599,624
258,728	256,455	864,522	930,058
427,418	20,771	693,610	893,958
15,301	247,209	463,367	403,016
428,593	815,002	514,829	47,320
94,579	216.604	365,357	313,738
446,650	990,532	165,780	778,576
325,688	480,882	984,182	96,127
118,582	886,277	969,639	981,564
28,266	677,183	104,450	488,001
253,179	245,167	743,017	808,109
635,126	875,755	717,218	709,305
191,540	566,237	455,865	22,398
877,618	947,771	222,731	127,070
854,080	876,018	701,042	389,771
962.077	310,166	343,845	339,750
857,706	995,262	859,887	551,880
836,411	243,190	230,976	762,622
739,904	184,409	630.662	313,987
354,203	662,267	891,690	658,797
744,752	946,194	21,128	547,780
530,561	564.723	112,398	778,000
934,629	727,854	93,698	277,243
45.573	774.349	686,963	638,327
429,083	54,622	942,065	746,038
251,009	458,522	235,640	562,667
838,353	239,686	149,235	826,317
60,368	622,658	303,833	681,387
46,419	980,625	769,940	559,374
704,729	702,601	650,983	92,224
810,292	81,624	264,059	207,170
265,415	237,093	143,680	518,952
822,413	790,570	308,676	622,218
986,155	61,489	972,899	756,918

(Continua.)

---

2 — 2ª APPENDICE

SCIENZA SOCIALE

per l'avv. prof. A. VISMARA

DELLA PENA PECUNIARIA

PARTE I.

Della confisca.

I giudizî penali furono instituiti per la sicurezza sociale e per la guarentigia della pubblica moralità, e quando mancano a tale scopo essi non rispondono più alla ragione della instituzione loro. Questi giudizî ci presentano la fisionomia civile di un paese: popoli barbari hanno barbare leggi; i buoni sapienti i popoli civili; tutte costituiscono il termometro della differente civiltà delle nazioni. « Apri il suo codice penale, sclama Mario Pagano, e se ritrovi la sua libertà civile garantita dalle leggi, la sicurezza del cittadino al coverto della prepotenza e dell'insulto, francamente conchiudi che quel paese sia gia colto e pulito (1) ».

Le pene, onde raggiungano lo scopo succitato, debbono essere giuste, personalissime, necessarie, uguali per tutti, efficaci ed emendatrici.

Non è giusta una pena che non si fonda nella morale, che non s'inspira a quel sentimento del giusto ch'è radicato nel cuore dell'uomo e manifestato col mezzo della ragione; la spogliazione dei beni di un uomo innocente non può servir di pena, perchè immorale, ingiusta. Non è personalissima, quando si infligge il dolore e le sue conseguenze non solo al colpevole, ma ben anche agli innocenti; tale è la confisca, gli effetti della cui pena si estendono agl'innocenti figli, allo sventurato coniuge, ai parenti tutti, ai creditori che avevano un dritto alla sostanza confiscata; quindi tale pena non è nè giusta nè personalissima. È neppure pena necessaria, perchè con essa non si prevengono i reati, potendo chi delinque far scomparire ogni suo avere. Non è eguale per tutti, per la ragione che questa pena riesce spaventosa pel ricco che non ha potuto trafugare i suoi averi, e nulla e ridicola pel povero a cui la confisca non si può applicare. È pena inefficace, perchè con essa non si sopprimono le ire e gli attentati dei nemici sociali, ma si inveleniscono gli animi e si incitano maggiormente a offendere la società; talchè di un nemico dell'ordine sociale se ne formano dieci, venti, cinquanta; ossia quanti sono quelli che si risentono per riverbero della pena inflitta a quell'uno. Non emenda poi, ma indigna, inspira odii, solleva recriminazioni in tutti coloro che per ripercussione devono, innocenti, compartecipare ai dolori della pena della confisca. Del resto ciò ch'è immorale non può servire di moralizzazione; quindi la confisca essendo immorale, non può educare, emendare. Ciò che è ozioso in origine non può divenire giovevole dopo: *quod initio vitiosum est, tractu temporis convalescere non potest* (1), insegnava il giureconsulto Paolo, corrispondente a quella sentenza delle sacre carte: *Non sunt facienda mala ut eveniant bona* (2). Proverò meglio quanto ho asserito.

Il confiscare i beni di un uomo è senza dubbio lo stesso che condannare con lui alla miseria i suoi figli, la sua consorte, i parenti, tutti innocenti nel reato attribuito a quell'uomo. « Qual più tristo spettacolo, sclama Beccaria, che una famiglia trascinata all'infamia ed alla miseria dai delitti di un capo, alla quale la sommissione ordinata dalle leggi impedirebbe il prevenirli, quando anche vi fossero i mezzi per farlo! (3) ». Di più quella confisca non costituirebbe un furto ai creditori, ai quali si sottraggono i mezzi per poter essere soddisfatti dei loro crediti?

Se la confisca poi è accessoria alla pena di morte, essa diventa ridicola; imperocchè troncar la testa di un uomo e impossessarsi de' suoi beni per aggravar la pena, è giustizia veramente strana, non potendo più servire le ricchezze a colui che non ha bisogno d'altro che di un po' di terra per coprire il suo cadavere. « L'iniquità della confisca, dice P. Rossi, non sarebbe nemmeno scancellata col limitarsi ad aprire immediatamente la successione del condannato a profitto degli eredi, perchè ciò sarebbe lo stesso che incorrere (in parte almeno) negli inconvenienti della morte civile. O i congiunti si mostrano giusti e umani verso il condannato, e la pena è illusoria: ovvero duri ed avidi lo trattano da estraneo, e gli effetti della legge sono irritanti per la loro immoralità (1)». Al dì d'oggi abbiamo un esempio di quest'ultimo caso in causa vertente tuttora avanti la magistratura (2).

La confisca non essendo pena *personalissima*, è per conseguenza immorale ed ingiusta; imperocchè colla pena devesi colpire solamente il colpevole, mentre colla confisca si puniscono gli innocenti che avevano diritto ai beni del condannato. « Le pene pecuniarie, ripeterò ancora con P. Rossi, ci sembrano definitivamente giudicate. Quelle che tolgono la totalità, o almeno una gran parte della ricchezza principale del condannato, sono inammissibili. La confiscazione non è una pena abbastanza personale; ma è immorale. *Essa* (come dice de Broglie) *ha per effetto quasi inevitabile d'infiammare di cupidità lo spirito di parte, e di corrompere così ciò che per sè stesso non è di già troppo corruttore e troppo corrotto. È riducendo d'altra parte non solamente il condannato, ma la sua famiglia per ripercussione, all'indigenza, la confiscazione lede l'innocente ad occasione del colpevole; essa lo esaspera senza motivo, lo provoca al delitto, e tende a perpetuare le discordie civili.* Uno dei principali beneficî della Carta francese è senza dubbio l'abolizione di questa pena, quanto odiosa altrettanto iniqua ».

(Continua).

---

(1) *M. Pagano, Considerazioni sul processo criminale*, Introduzione.

(1) *ff. 29 de diversis regulis juris.*

(2) *Epist. Pauli ad Romanos, III, 8.*

(3) *Beccaria, Dei delitti e delle pene*, paragrafo XVII.

(1) *P. Rossi, Trattato di diritto penale*, Lib. III, Cap. XII.

(2) Il conte Carlo Montanari, veronese, impiccato per causa politica a Belfiore dagli austriaci nel 3 marzo 1853, insieme al bresciano Tito Speri e a Don Giovanni Grazioli, aveva fatto in precedenza il suo testamento. In carcere egli volle aggiungere a quel testamento un codicillo in cui disponeva di una piccola somma a favore di Emilia Montanari, sorella del conte Ferdinando, ma essendo essa morta prima che il conte Carlo venisse appiccato, questi con lettera 2 marzo 1853 pregò il fratello conte Giovanni Battista, suo erede universale, di pagare al conte Ferdinando il legato destinato già all'Emilia. Il conte Ferdinando ne fece quindi richiesta allo zio erede, ma questi, cercando sempre di schermirsene, lo si è dovuto citare in giudizio; e si fece la causa. Il convenuto propose l'eccezione che il conte Carlo Montanari, quando faceva quel codicillo, era già condannato a morte, quindi aveva perduto i diritti civili, secondo le leggi allora esistenti, e per conseguenza il codicillo non può avere valore giuridico. La causa verte tuttora avanti l'autorità giudiziaria di Verona; ma, qualunque sia la sentenza, la coscienza morale del pubblico ha giudicato di già.

Teatro Sociale. Chi vorrà mancare a Teatro questa sera, che il cav. Privato dà la sua beneficiata?

Ripetiamo il programma:

1. **Donna o Angelo?** in un atto di T. Sormani-Rasi.
2. *Il Bugiardo*, commedia in 3 atti di C. Goldoni.
3. *Le impressioni di un ballo in maschera* parodia musicale di E. Taddei.

Ce n' è d'avanzo, e siamo persuasi che nessuno vorrà questa sera digiunare.

* *
*

Elenco delle produzioni che la drammatica Compagnia, diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni, darà nella corrente settimana:

Mercoledì, 19. **Un romanzo parigino,** dramma in 5 atti di O. Feuillet, **nuovissimo.**

Giovedì, 20. *I Rantzau*, idillio alsaziano in 4 atti di Herckmann e Chatrian, con farsa.

Venerdì, 21. **La Contessa Maria,** in 4 atti, di Girolamo Rovetta, **nuovissima,** con farsa.

Sabato, 22. *La signora delle Camelie*, in 5 atti, di A. Dumas figlio.

Domenica, 23. *I Racconti della Regina di Navarra*, commedia in 5 atti di E. Scribe, con farsa.

A Palmanova il Club filodramatico Udinese ebbe accoglienze festosissime domenica sera. Applausi e fiori in quantità.

Dalla casa di ricovero al ricovero sempiterno. Mestroni Angelo, udinese, d' anni 62, già vetturale, ne' bei tempi, col compianto signor Ballico Giuseppe, era ricoverato alla Casa di Ricovero.

Affetto da malattia di cuore sentendosi indisposto, domandò jeri di essere condotto all' ospitale. Non era che appena coricato quando lo colpì una paralisi cardiaca ed il vecchierello restò morto.

Arrestati. Vergolati Giuseppe da Muzzana del Turgnano, di professione vagabondo e questuante; e Luigi Linzi da Meretto di Tomba, che verso le ore 2 ant. di oggi dormiva della grossa in piazza dei grani con grave pericolo di buscarsi dei brutti malanni furono condotti in gattabuia.

Piccola disgrazia. Giuseppe Favitt, d' anni 20 circa, addetto allo Stabilimento del cav. Marco Volpe in Chiavris, portava jeri, assieme ad un altro facchino, un recipiente d'acqua calda che doveva servire per la tintoria; allorquando sdrucciolò; il recipiente sussultò e l' acqua riversossi al di fuori, il giovanotto riportando varie scottature non gravi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 18 *Marzo.*

Mercato granario. Scarso e debole.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento	L. —.—	a —.—
Granoturco com.	» 11.50	» 12.—
Id. Cinquantino	» 11.—	» 11.70
Id. Giall. comune	» 12.50	» 13.25
Lupini	» —.—	» 8.—

Mercato del Pollame. Scarsissimo e sostenuto ai soliti prezzi.

Mercato delle uova. 40,000 a l. 53 il mille.

Mercato delle semenzine. Scarso ed attivo.

Ecco i prezzi praticati per quintale.

Altissima	da l. 110.—	a 120.—
Righetta	» 55.—	» 60.—
Spagna	» 115.—	» 130.—
Trifoglio com.	» 90.—	» 100.—
Id. incarnato	» —.—	» —.—
Erba com. da prato	» —.—	» —.—

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi	K.	630	K. 325	L. 72 0/0	L.144 0/0
Vacche	„	370	„ 170	„ 64 0/0	„ 126 0/0
Vitelli	„	58	„ 32	—	„ 100 0/0

Animali macellati:

Bovi n. 31 — Vacche n. 21 — Vitelli n. 145
Castrati e Pecore n. 22 — Suini n. 16.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N, 1601.

Deputazione Prov. di Udine

Avviso d' Asta.

L' appalto relativo alla manutenzione delle strade Provinciali denominate Triestina e Del Taglio pel quinquennio da 1884 a tutto 1888, venne provvisoriamente aggiudicato a favore del sig. Zucchi Gio Batta che risultò miglior offerente nell'asta odierna colle seguenti risultanze rappresentanti il canone annuo di servizio:

a. per L. 873.69 cioè col ribasso di L. 48.41 sul dato regolatore di L. 922.10 riguardo alla strada Triestina;

b. per L. 468.03 cioè col ribasso di L. 38.22 sul dato regolatore di L. 506.25 riguardo alla strada del Taglio.

Sopra queste risultanze si dichiarano accettabili offerte più vantaggiose, purchè le migliorie non sieno minori del ventesimo dei prezzi di provvisorio deliberamento, e semprechè le rispettive offrte vengano presentate in forma regolare a norma di Legge nel termine dei fatali, la cui scadenza resta fissata fino alle ore 11 ant. del giorno di martedì 25 corrente mese.

In questo appalto restano obbligatorie le condizioni tutte del progetto tecnico 31 dicembre 1883, delle quali chiunque potrà prendere notizia presso del sottoscritto.

Udine, 17 marzo 1884.

Il Segretario Provinciale
F. Sebenico

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 21) contiene:

1. Presso la Deputazione Provinciale del Friuli per lo appalto della manutenzione durante il quinquennio 1884-1888 della strada provinciale Maestra d'Italia che da Udine per Codroipo, Pordenone e Sacile mette al ponte sul Meschio, confine colla Provincia di Treviso, si ricevono offerte in iscritto fino al 31 marzo.

2. Nel 1 aprile 1884 avrà luogo, presso la nostra Prefettura lo incanto per l'appalto della fornitura alle Carceri giudiziarie della provincia.

3. Bearzatto Luigia vedova Giuliano di Giulian dichiarò di accettare col beneficio d'inventario nell'interesse dei figli minori l'eredità dal di lei suocero.

4. La Deputazione Prov. del Friuli, dovendosi procedere all'appalto della manutenzione durante il quinquennio 1884-1888 della strada Provinciale del Monte Croce, che da Villa Santina per Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri mette al confine Bellunese verso Sappada, invita chi volesse farsi aspirante a far pervenire la propria offerta entro il 31 marzo.

5. A richiesta di Callegaro Giosafatte, nel 28 marzo avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito ad aumento del sesto seguirà sul dato di lire 1400.— in odio di David Pietro di Arba, l'incanto di immobili in mappa di Arba.

6. Nel 25 marzo presso la Prefettura di Udine, si procerà allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte a 15 arcate sul torrente Fella lungo il 1° tronco della strada nazionale n. 51 *bis*, compreso fra Piani di Portis e la città di Tolmezzo, della lunghezza di metri 732 05, compresi gli accessi da sistemarsi; dato d'asta, lire 321,000.

7. Il Prefetto della Provincia di Udine autorizza, a correzione e completamento del progetto Lippi per la costruzione della strada obbligatoria Barco Azzanello, il Comune di Praviadomini concessionario della strada medesima e per esso il Genio civile alla occupazione dei fondi necessarii.

8. Presso il Comune di Arta fu presentata offerta di lire 12826.59 per l'acquisto di n. 850 piante conifere dei boschi comunali. Il 20 corr. si terrà, in quel Municipio, definitivo esperimento d'asta.

N. 306

Comune di Frisanco

Avviso d'asta.

Caduti deserti i due esperimenti d'asta per la novennale affittanza del Monte Pascolivo detto Raut diviso in tre lotti come in appresso descritti, di cui gli avvisi 7 gennaio p. p. N. 33 e 14 febbraio u. s. N. 182.

Si rende noto:

che alle ore 10 ant. del giorno 29 Marzo 1884 in quest'Ufficio Municipale, sulla base di offerte private già accolte dal Consiglio Comunale, si terrà altro esperimento d'asta; avvertendo che nel caso non si presentassero aspiranti, resteranno deliberatari gl'individui, le di cui offerte furono accettate da questo Consiglio Comunale.

L' asta si aprirà sui seguenti dati:

Lotto I. Roppa e Salinchet L. 140 deposito L. 20.

Lotto II. Vallina e Zuccolo delle Capre L. 270 deposito L. 30.

Lotto III. Cavalotto e sue adiocenze L. 250 deposito L. 30.

Dall' Ufficio Municipale.
Frisanco, 10 marzo 18884.

Il f.f. di Sindaco
O. Marcorina.

Il Segretario
G. Belli.

Le grandi chiese d' Europa

Ecco un' interessante statistica sul numero d persone che possono contenere le grandi chiese d'Europa: S.Pietro di Roma può contenere 54,000 persone; il Duomo di Milano 37,000; S. Paolo a Roma 32,000; S. Paolo a Londra 35,600; Santa Petrosina a Bologna 24,000; la cattedrale di Firenze 24,300: la cattedrale d' Anversa 24,000; Santa Sofia a Costantinopoli 23,000 San Giovanni Laterano 22,900; Nostra Signora di Parigi 20,000; la cattedrale di Pisa 13,000; Santo Stefano a Vienna 15,800; San Domenico a Bologna 11,500; la cattedrale di Vienna 11,000 S. Marco a Venezia 7000; il Duomo di Napoli 26,000.

ULTIMO CORRIERE

Le convenzioni non si faranno.

La *Rassegna* dice che mentre tutto faceva credere pronta una soluzione delle convenzioni ferroviarie, almeno per quanto riguarda la Rete Adriatica, sono insorte nuove difficoltà.

Le trattative furono momentaneamente sospese.

Sembra che le pretese dei gruppi finanziari che trattano col Governo si facciano sempre più esorbitanti. Non è esclusa la possibilità che il Ministero, quando acquisti la certezza di non poter venire ad utili e pronte conclusioni, abbandoni il progetto delle due linee longitudinali per cercare un accomodamento sulla base della divisione attuale delle linee ferroviarie.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bach Ninh, 17. La colonna Briere arriverà domani a Thainguyen. Il nemico è scomparso dinanzi ad essa. La colonna Negrier raggiunse le truppe chinesi presso Phulanggiang. Passò la riviera e prese il forte Fhulang. Perdette tre morti ed alcuni feriti. Si rimise ad inseguire il nemico.

Parigi, 17. Il comandante della divisione navale delle Antille annunzia che il governo di Haiti ammise in massima le domande delle indennità formulate dai governi.

Suakim, 17. Graham ed Hewet conferirono con trenta sceicchi amici, che dichiararono non potrebbero attualmente garantire la sicurezza del paese e la libertà delle comunicazioni senza l' aiuto degli inglesi.

Parigi, 17. Un altro dispaccio di Millot da Bachinh, 17, annunzia che Negrier e Briere raggiunsero i ribelli, li scacciarono successivamente di posizione in posizione.

Il nemico, sbaragliato, abbandonò i cannoni, le munizioni e le bandiere.

Cairo, 17. È morta la madre del Kedive.

Suakim, 17. Osman Digna è ritornato a Tamamch e ricusa di sottomettersi.

Gladstone è ammalato.

Londra, 17. Il Bollettino sulla salute di Gladstone uscito nel pomeriggio dice: Soffre sempre di catarro laringeo. Sono necessari il silenzio e il riposo.

La voce della sua dimissione è considerata falsa.

Gladstone andrà probabilmente domani in campagna. Tornerebbe a Londra giovedì.

La cospirazione di Madrid.

Madrid, 17. I generali arrestati sono Veparve e Villacampa.

Furono pure arrestati Moran segretario di Zorilla, l'ex-deputato Miguel, ed un prete.

Presso Moran fu sequestrata la lista dei membri dell' associazione militare repubblicana.

Madrid, 17. Il governatore militare di Madrid conosceva da un mese i tentativi per far insorgere i sottufficiali, dei quali parecchi formarono i loro capi.

Parecchi arresti furono eseguiti nelle provincie in seguito alla scoperta della cospirazione.

Il ministero non intende punto di sospendere le garanzie costituzionali, nè aggiornare le elezioni.

Il telegrafo fra Cadice e le Canarie fu ristabilito.

Parigi, 17. Un dispaccio privato da Madrid dice che i cospiratori volevano impadronirsi del palazzo reale nel momento della riunione del consiglio dei ministri.

Minaccie nichiliste.

Gumbinnen, 17. Un proclama nihilista minaccia di morte terribile colui o coloro che rivelassero alla polizia il domicilio di Degaieff assassino del colonnello Sudeikine.

Pugni anarchici.

Parigi, 17. Nella sala Perot, il Comitato operaio ha celebrato l' anniversario della rivoluzione del 18 marzo.

Joffrin, consigliere comunale, fece l'elogio di Varlin, di Flourens e di Delescluze.

Intanto gli anarchisti invadono la sala. I due partiti si ingiuriano a vicenda, chiamandosi anarchisti, socialisti, possibilisti. Nasce una vera babele. Si scambiano pugni.

Finalmente si stabilisce la calma. Allora il cittadino Allemane lamentasi di essere stato accusato di essersi venduto per due franchi al giorno.

Labusquière attacca Clémenceau.

Alle 4 e un quarto, l'adunanza si scioglie e si scambiano nuovi pugni.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

DA AFFITTARSI

per la metà del prossimo Aprile, due casini di villeggiatura sul piazzale di Chiavris, con giardinetto ed un orto circondato da muro, ben fornito di piante fruttifere in sorte e di viti rigogliose e giovani, non che (a piacimento di chi intende applicarvi) una lunga striscia di terra prativa o stradone, di circa un campo e un quarto posto lungo l' asse della braida retrostante.

Per trattative o schiarimenti rivolgersi in Udine al proprietario sottoscritto

Pasquale Fior.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

AVVISO.

Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4, diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sarta e modista, secondo le migliori e più recenti mode, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell' eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli - Emma Santi

Fine per tutti dolori di denti

1000 LIRE

paghiamo a chi usando l'**aqua imperiale dentifera di Goldmann**, per bottiglia L. 1.50, mai avrà di nuovo **dolori** di **denti** o avrà il **fiato** puzzolento. Solo rimedio per **rinfrescare** la **cavità** di **bocca** come anche per **conservare** i **denti bellissimi e bianchissimi fin all'età cadente**

Si può averla solo genuina:

In: UDINE presso **Luigi Biasioli Farmacista.**

Concorrenza impossibile.

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L' elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metr 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d' imballaggio e di trasporto e d' ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L' imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell' imballaggio di un letto solo vi è l' occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato antecipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l' incontestabile solidità e per facilitare l' operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

Milano, Corso Loreto, N. 61, Casa propria.

Vino Genuino di Merlana

a buon prezzo.

In Via Jacopo Marinoni
(S. Maria n. 13)

è riaperta l'osteria all'insegna.

al Vino di Merlana

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Prezzi al minuto al litro cent. **50** e **60**
» all' ingrosso da convenirsi

AVVISO.

La ditta **Girolamo Zaccum** si pregia avvertire che nel suo vecchio magazzino in via *Porta Nuova* trovasi un copioso assortimento di fornimenti da camera da letto di lusso, in legno chiaro con specchi e marmi, e tanti altri assortiti.

Trovasi pure un bellissimo assortimento di fornimenti per stanze da ricevere ed altri oggetti di tappezzeria. Il tutto a prezzi limitatissimi da non temere concorenza.

Kappeler Würmly, LUGANO *(Svizzera)*

POMATA UNIVERSALE

per la pulitura dei metalli

Marca - Herrmann Lubszynski.

Questa Pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corroso o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull' oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull' oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. — Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc. l' adoperano per ripulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. — L'imballaggio è in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie assertive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l' inventore stesso. — Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di niun valore.

Unico deposito in Udine presso il signor ***Francesco Minisini,*** *via Paolo Sarpi, 20.*

Avviso ai Bachicultori.

Presso i sottoscritti si trovano Cartoni Seme bachi originari giapponesi di prima scelta e precisamente delle marche che diedero i migliori risultati negli scorsi anni.

I prezzi sono i seguenti:

Specialità per riproduzione verde e bianco Lire 9,50
Veri Achita Kavagiri » 7,50
Achita Minatogumi e Berzugumi » 7,00
Oscin, Fuschingoro, Janegava, Jonezava, Jvaschirodate, — Gori, Obava, Mokugavava, Kinofukuva, Danzaki e Cicibu » 6,50

Tengono inoltre:

Seme Cellulare garantito a Zero d'infezione (oncie di grammi 30) Giallo a L. 17.—
» » Verde » » 15.—
» » Bianco » 16.—
» » Giallo e Bianco Incrocio » 15.—
ed altro Seme cellulare Giallo di Perugia che dà il bozzolo in **25** *giorni a* » 17.—

Di tutte le suesposte qualità di Seme bachi, i sottoscritti s'impegnano cederne anche a prodotto al 20 per 0/0; bisogna però che la persona sia di loro conoscenza, e che l'ordinazione non sia inferiore a N. 10 oncie di Seme, oppure a N. 10 Cartoni.

Lombardini e Cigolotti
Via Palladio N. 27

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice, preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

20 anni d'esperienza

Farmacia Galleani
(vedi avviso la quarta pagina).

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI
Milano — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al Teatro dal Verme
Udine — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

1 aprile	vap. **Orione**	I. classe l. **750.**	II. classe l. **550.**	III. classe l. **170.**
15 id.	» **Umberto I.**	» » **750.**	» » **550.**	» » **170.**
1 maggio	» **Perseo**	» » **750.**	» » **550.**	» » **170.**
	PER BUENOS-AIRES			
15 »	» **Sirio**	» » **750.**	» » **550.**	» » **170.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per RIO JANEIRO — Brasile —

22 aprile vapore **Maria** 3.a classe L. **150**

CASE SUCCURSALI
Sondrio — D. INVERNIZZI; **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di sub uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi,** in Via Aquilaia, n. 71.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative struzioni.

Trovansi press le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.
Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente che cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine,* di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica,* essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche),* tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* o *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1875. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *munita, se si richiede, anche del consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti (Filipuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, e Tagliabue, farm.; GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giapponi Carlo, Frizzi C. Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, via Pietra, 95, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MEDAGLIE DI VIENNA, SIDNEY MELBOURNE

L'AMARO STOMATICO

PIÙ APPREZZATO

È IL

BITTER DENNLER

D'INTERLAKEN

MEDAGLIE DI PARIGI, ZURIGO AMSTERDAM

Il **Bitter Dennler** di erbe alpine è un eccellente rimedio, particolarmente in caso di *mancanza di appetito*, digestione ritardata, spasmo di stomaco, ecc., ed un preservativo nelle epidemie, diarree e contro l'influenza dell'intemperie.

Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali pertinaci e dolori di stomaco. Si prende come liquore in bicchierini con o senza acqua e con *Acqua di Seltz, Vermouth* e caffè nero, ed è un vero liquore di sanità.

ALTRA SPECIALITA': **BITTER FERRUGINOSO**

Rimedio in caso di stanchezza, fortificante i nervi

Casa di Milano AUGUSTO F. DENNLER, Via Enrico Tazzoli, n. 4.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO

DA

LUIGI TOFFOLI

VIA DANIELE MANIN N. 3

UDINE

(di rimpetto all'Aquila Nera)

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

NB. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

100	Fogli Carta Commerciale, o per Ufficio, intestata Buste relative pure intestate	L. 3.00
400	circolari in cartoncino, formato cartolina postale utilissimo ai Commercianti, Industriali ecc. potendo servire anche come Carta d'Indirizzo	L. 4.00
100	Id. in mezzo foglio Carta Quadrotta Notarile o Protocollo	L. 3.50
100	Biglietti da Visita Istantanei	L. 1.25
50	Idem	L. 0.75

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi rinvia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 3

UDINE

AVVISO

Noi sottoscritti dichiariamo di protestare contro le numerose contraffazioni del nostro **OGLIO di Fegato di Merluzzo** poste in vendita in Italia e specialmente nella Sicilia, non di rado sfruttandosi l'ignoranza e buona fede dello stesso venditore. Un oglio bruno, nauseabondo, è sfrontatamente sostituito al vero **OGLIO di HOGG**, che è invece quasi senza sapore, ne colore e la fama del quale è mondiale come rimedio efficacissimo contro i *Mali di Petto*, la *Scrofola*, la *Rachitide*, etc. — A garanzia pertanto del pubblico, i sottoscritti avvertono che il loro genuino **OGLIO di Fegato di Merluzzo** è contenuto da *Flaconi triangolari*; l'etichetta o stampiglia porta la nostra firma, e inoltre, il bollo ottagono, in inchiostro azzurro, dello Stato Francese, e che devesi sempre esigere quale garanzia contro le contraffazioni. Un 1/2 Flac. costa 4 fr.; star bene in guardia contro i prodotti messi in vendita a prezzo minore: *sono falsificazioni.*

Il fac-simile del Bollo dello Stato Francese.

Hogg

F. Guérin, Milano, solo depositario in Italia per la Vendita all'ingrosso.

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Udine, 1884. Tipografia della « Patria del Friuli »